

**CORO DI NO ALLE TENDOPOLI****Nichi Vendola, Puglia**

«Le tendopoli diventano un problema ingestibile per i migranti. Il modello Manduria è sbagliato perché sovraccarica il territorio».

**Renata Polverini, Lazio**

«Nessuno di noi vuole le tendopoli. Si potrebbero "spalmare" gli immigrati anche attraverso le congregazioni religiose o altri enti simili»

**Roberto Formigoni, Lombardia**

«Resta la richiesta di ospitare i profughi, certo è che la situazione descritta è di criticità molto alta sul fronte degli immigrati»

→ **«Tsunami umano»** Berlusconi dovrà "pagare" la collaborazione di Tunisi: «il rimpatrio è la soluzione»

→ **Permesso temporaneo** per i ricongiungimenti internazionali. Il Viminale: «così pressiamo la Ue»

# Le Regioni non ci stanno e Maroni minaccia l'Europa

Lunedì Berlusconi e Maroni voleranno a Tunisi per convincere il governo ad accogliere i rimpatri dall'Italia. Dopo il no delle Regioni è l'ultima carta per risolvere l'emergenza clandestini. Pronti 100 milioni di euro.

**VINCENZO RICCIARELLI**

ROMA

Solo porte in faccia, o quasi. È stata una riunione amara quella che il ministro dell'Interno Maroni ha coordinato ieri per la cabina di regia sull'emergenza immigrazione. Come ampiamente anticipato, infatti, le Regioni (all'unanimità o quasi) si sono dette indisponibili alla creazione delle nuove tendopoli che dovranno servire ad ospitare i diecimila migranti "evacuati" da Lampedusa. Uno stop che complica seriamente il piano straordinario messo a punto dal Viminale per decongestionare l'isola e che a questo punto affida soltanto alla missione tunisina di lunedì, a cui parteciperanno Maroni e il presidente del Consiglio Berlusconi, le residue speranze di soluzione. «Diciamo no a situazioni che non si posso-

**Telefonata con Barroso**

«È un problema che va risolto a livello europeo»

no gestire, le tendopoli non sono gestibili», ha scandito, a riunione appena conclusa, il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani. «Nessuno di noi vuole le tendopoli» ha rincarato la dose la governatrice del Lazio, Renata Pol-



**Cabina di regia** Il ministro dell'Interno Roberto Maroni durante la conferenza stampa di ieri

verini. «Abbiamo chiesto una nuova proposta - ha poi concluso Errani - che l'esecutivo si è riservato di presentare martedì». Ossia il giorno successivo al viaggio a Tripoli del premier e del ministro dell'Interno. Perché, ha spiegato Berlusconi, «sulle nostre coste è in arrivo uno «tsunami umano» e le autorità tunisine «de-

vono impegnarsi per l'accettazione dei rimpatri». Che oggi, in virtù dell'accordo bilaterale, sono limitati a quattro al giorno e che Berlusconi vorrebbe portare fino a quota 100. Un impegno, assieme a quello di fermare le partenze dalle coste africane, che Roma è disposta a ripagare «in linee di credito ed equipaggia-

menti a forze di polizia impegnate nel controllo per un valore vicino ai 100 milioni dalla metà del mese di aprile».

Il governo, però, è tornato a battere sul tasto europeo chiamando i paesi Ue a alla collaborazione per la soluzione di un problema che è europeo e non soltanto italiano. Anche

Foto di Claudio Peri/Ansa